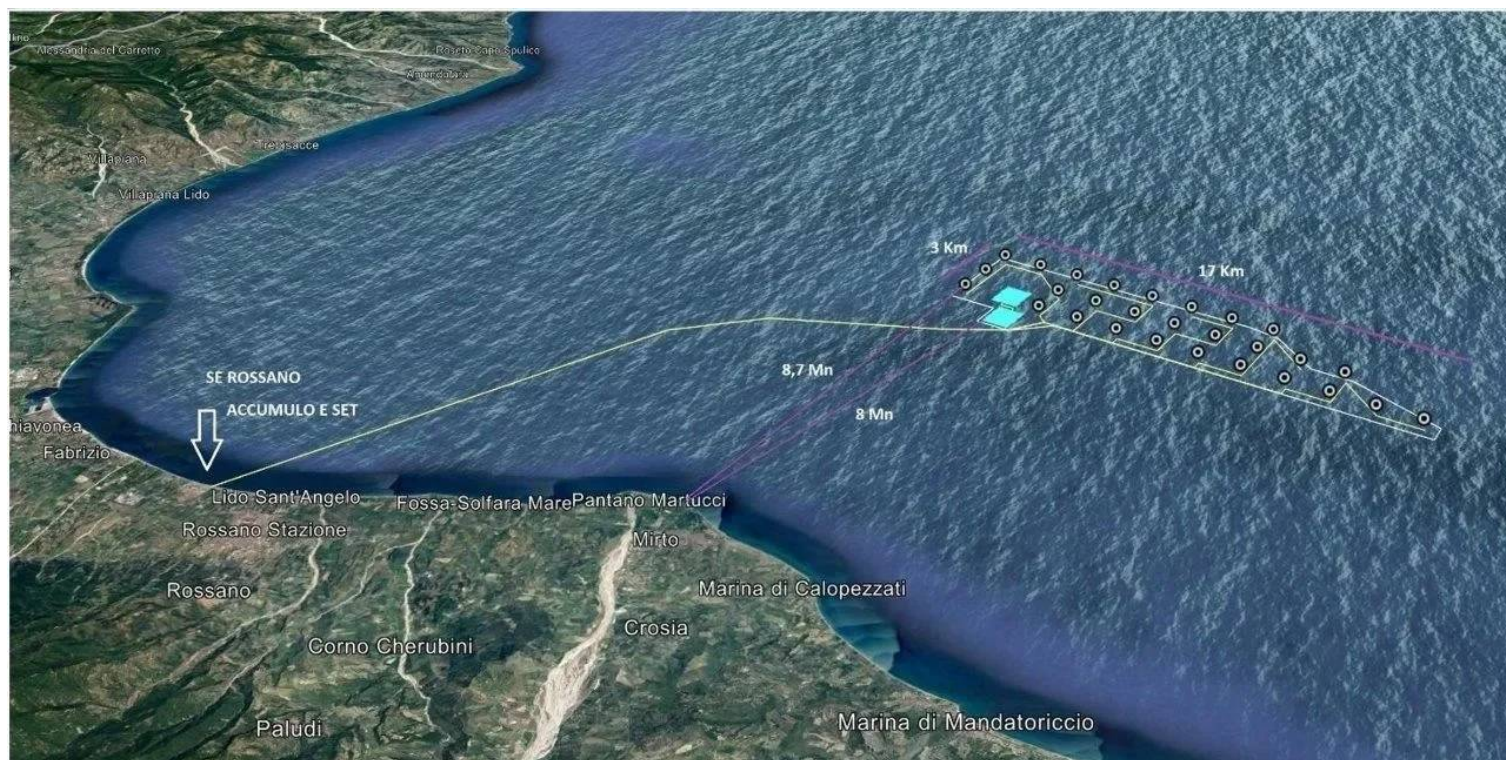


A cura di [Carlo Migliore](#)



La stretta sulla **transizione energetica**, più comunemente nota come "**svolta green**" vede un grande **impegno** del nostro Paese verso **le energie rinnovabili** e dato che **lo spazio è assai poco**, si è deciso di puntare tutto su quelle **offshore**, letteralmente "al largo". Gli impianti fotovoltaici o eolici sul mare sono già numerosi in diverse nazioni europee con Olanda e Norvegia all'avanguardia. Ed è proprio **da lì che arriveranno la tecnologia** e la conoscenza per quello che a tutti gli effetti sarà il primo parco ibrido (fotovoltaico+eolico) galleggiante italiano. **Il progetto** prende il nome dalla località in cui si realizzerà, **Corigliano**, nella Calabria ionica e sarà il frutto di una **collaborazione** tra la **SolarDuck**, azienda danese-norvegese e la **New Developments** fondata a Cosenza nel 2017 con il supporto finanziario del fondo di investimento **Arrow Capital**.



Il fulcro della centrale ibrida è il lavoro di SolarDuck. L'azienda (spin-off dei cantieri navali Damen, uno dei principali costruttori navali nei Paesi Bassi) mette a frutto **l'esperienza maturata nel settore** per creare piattaforme solari galleggianti elevate, realizzate in alluminio di grado offshore. Queste strutture, **poste a 3 metri di altezza dall'acqua**, sono progettate per resistere alle **condizioni marine più avverse**, riducendo al contempo i depositi di sale sui pannelli solari.

La centrale combinerà **420 MW di energia eolica offshore** e **120 MW di energia solare galleggiante**, con un totale di **28 turbine eoliche** galleggianti per un totale di **540 megawatt**. Le specifiche relative agli sviluppatori delle turbine non sono state ancora rivelate, ma si attendono aggiornamenti da SolarDuck. **La data di attivazione è prevista per il 2028**, e rappresenterà **una svolta** nel campo delle energie rinnovabili del nostro Paese.